

ISTITUTO COMPRENSIVO “F. DE SANCTIS”



Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale
via Renazzo 83012 - CERVINARA (AV)
C.M. AVIC86700L – C.F. 92084830642
e-mail: avic86700l@istruzione.it pec: avic86700l@pec.istruzione.it
Tel.0824/836090 - Fax 0824/836454

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Serafina Ippolito

Piano di miglioramento

Titolo: *Come un veliero*

Triennio scolastico 2016-2019



“Non scoraggiate mai qualcuno che si sta impegnando per fare dei progressi. Non importa quanto lentamente migliora”

Platone

Il presente PdM è stato strutturato su modello FORMEZ forMIUR non essendo prescrittivo l'utilizzo del modello INDIRE ai sensi della CM n. 0007904 del 01709/2015. Tuttavia sono state inserite delle tabelle del modello INDIRE ritenute utili a fornire un quadro sintetico ed esaustivo dei percorsi indicati nel Piano.

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

Istituto Comprensivo "Francesco De Sanctis"

Codice meccanografico AVIC86700L

Responsabile del Piano : Dirigente Scolastico prof.ssa Serafina Ippolito

Telefono Tel.0824/836090 - Fax 0824/836454

Email avic86700l@istruzione.it pec: avic86700l@pec.istruzione.it

Referenti del Piano

Cognome e Nome Prof.ssa Angela Ragucci – Prof.ssa Patrizia Clemente

Ruolo nella scuola: FFSS Valutazione e Miglioramento

Comitato di miglioramento

Prof.ssa Ragucci Angela

Prof.ssa Clemente Patrizia

Prof.ssa Marro Anna Elisabetta

Prof.ssa Barbieri Maria

Prof.ssa Cioffi Carmela

Prof.ssa Rossolino Carmen

ATA

DSGA Navarretta Vincenzo

Sig. Coscia Maria

Con funzioni consultive:

Docenti FFSS: tutti

Dipartimenti:

Prof.ssa Ricci Franca- Tiziana Cocozza

Prof.ssa Vladia Villani- Antonietta piantedosi

Prof.ssa Setaro Grazia- Angelamaria Martone

Durata dell'intervento:

a.s. 2015/16 (in questo periodo saranno attivate le prime forme di sperimentazione del piano)

a.s. 2016/2017 breve termine

a.s. 2017/18 medio termine

a.s. 2018/19 lungo termine

Risorse destinate al Piano: vedi budget

SECONDA SEZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO : GRUPPI DI PROGETTO PER RAV

Dovendo provvedere alla stesura del Rapporto di autovalutazione, si procedeva ad individuare con delibera n. un gruppo di docenti e personale ATA preposto alla stesura del RAV. Il team per il RAV risulta, pertanto, così composto: DS prof.ssa Serafina Ippolito, DSGA Sg. V. Navarretta, referente del RAV prof.ssa E. Marro, proff. Maria Barbieri, Patrizia Clemente, Angela Ragucci, Carmela Cioffi; per il personale ATA, Sig.ra Maria Coscia.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso uno scenario dell'organizzazione scolastica e didattica che ha indotto la Dirigenza Scolastica ed il gruppo per la stesura del RAV a ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di criticità per contribuire alla buona governance attraverso il miglioramento continuo, nell'ottica della rendicontazione sociale. In particolare, sono emerse alcune criticità nell'area RAV "Esiti degli studenti" legate alla disomogenea assimilazione delle competenze chiave e di cittadinanza, per cui si ravvede la necessità di migliorare lo sviluppo, l'osservazione e la documentazione delle competenze logico-cognitive e di cittadinanza degli allievi.

Nell'area "Orientamento strategico e organizzazione della scuola" emerge la necessità di riorientare e autovalutare l'organizzazione scolastica. Sotteso al miglioramento, rispondendo anche ad una naturale aspettativa del corpo docenti, è la necessità di attuare adeguati percorsi di formazione (cfr. ANALISI BISOGNI FORMATIVI DOCENTI dall'Autovalutazione di Istituto effettuata su modello CAF)

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF (PTOF)

Il profondo rinnovamento in atto nell'istituto iniziato con la stesura del RAV, ha permesso di evidenziare i punti di debolezza della generale organizzazione scolastica. Si stanno, pertanto, attivando processi di miglioramento, sia a livello organizzativo che didattico, che determineranno una diversa pianificazione e valutazione del POF triennale. Destinataria del miglioramento sarà l'intera comunità scolastica che trova nella nuova formulazione del PTOF l'espressione dell'identità dell'istituto (vedi Linee d'Indirizzo), delle finalità che persegue (vision), degli obiettivi (mission) che si propone e delle risorse, umane e materiali, che mette in campo per raggiungerli. Le piste di miglioramento indicate nel P.d.M diventeranno progetti da sviluppare, coerenti con gli altri progetti curricolari ed extracurricolari inseriti nel PTOF, che concorreranno al miglioramento delle performance dell'istituto.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'istituto comprensivo "Francesco De Sanctis" nasce nell'anno scolastico 2012-2013 dalla fusione della locale Scuola Media con la scuola elementare e materna "Clinio Ricci". La tipologia della scuola, che comprende gli ordini del Primo Ciclo di Istruzione, è tale da costituire un'importante agenzia educativa territoriale che unisce, nella diversità, frazioni distanti tra di loro e che si ripropongono nei 10 plessi in cui la Scuola è organizzata. L'istituto opera in un territorio interno, quale la Valle Caudina, crocevia tra le province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

Il contesto paesaggistico offre importanti opportunità di sviluppo turistico finora trascurate e non valorizzate. La Scuola, si è già impegnata, con progetti ad hoc insistendo sulla bellezza ambientale, sulla necessità di salvaguardare le tradizioni storiche, sociali e culturali locali nonché le produzioni inerenti l'ambito artigianale e agricolo. In tal senso il nostro Istituto si è aperto al territorio ed ha collaborato con Enti ed Associazioni locali. Minima l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana. I disagi culturali (oltre che economici per la diffusa disoccupazione) di diverse famiglie, livello medio-basso, condizionano notevolmente i comportamenti scolastici di molti allievi. Gli alunni, che provengono dalle varie frazioni, sono di diversa estrazione sociale, con prevalenza di quelli appartenenti a famiglie di modesto livello culturale (operai e contadini) che, pur mostrando una certa sensibilità per la vita scolastica dei figli, hanno difficoltà a seguirli nel loro percorso formativo. La presenza di quartieri ad edilizia popolare, di zone periferiche svantaggiate e di ambiti rurali isolati condizionano fortemente le relazioni e rendono, talvolta, conflittuali i rapporti. Molte sono le opportunità che il territorio offre quali le montagne e la fertilità del terreno dovuta anche alla presenza di molte falde acquifere. Nell'istituto comprensivo lavorano 115 docenti (comprensivi di 4 docenti dell'organico potenziato), distribuiti sui tre ordini di scuola in prevalenza con contratto a tempo indeterminato e residenti, in buona parte, nel Comune di Servizio, il che assicura una stabilità e continuità nell'azione didattica con un certo grado di avvicendamento negli ultimi anni in seguito a pensionamenti.

Nell'infanzia e nella primaria, pur non essendo richiesto come titolo di accesso, si evidenzia una quota di insegnanti laureati pari al 30% del totale. Anche il personale ATA è stabile ed il DS è presente dall'istituzione del comprensivo. L'età media dei docenti risulta coerente con il trend nazionale. La scuola si avvale di competenze specifiche del personale docente negli ambiti: musicale (sperimentazione musicale) tecnologico (gestione sito Web, innovazione didattica per uso LIM), latino, artistico espressivi (laboratori) certificazioni e patenti europee del computer. Pur

tuttavia, il personale scolastico risulta poco sensibile all'uso delle TIC nella didattica innovativa (cfr analisi dei bisogni formativi) ed essendo l'istituto dislocato in plessi risulta, talvolta, articolata la cooperazione.

VINCOLI ED OPPORTUNITA' INTERNE ED ESTERNE

I punti di forza interni all'Istituzione:

- un corpo docente nel complesso stabile e collaborativo (continuità didattica)
- team di Funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto (monitoraggio e valutazione delle varie aree di processo)
- POF in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo (curricolo verticale per tutte le discipline per garantire la continuità didattica verticale)
- UdA di transizione (Matematica e Italiano) per garantire la continuità didattica tra ordini di scuola
- curricolo verticale di Italiano e Matematica (in progress) in rete con altri istituti del territorio (scambio di esperienze)
- esauriente documentazione di Istituto (Regolamento, Statuto, Carta dei Servizi, Patto di corresponsabilità) per la trasparenza e la condivisione con le famiglie delle norme che regolamentano la vita scolastica
- laboratori di arte, musica, palestra, aula di informatica e auditorium (per lo sviluppo di una didattica laboratoriale)
- corsi di studio ad indirizzo musicale (didattica innovativa)
- strumentazione tecnologica - Lim (per l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento)

I punti di debolezza interna all'Istituto:

- importanti differenze del contesto socio-culturale e ambientale delle diverse frazioni in cui i plessi sono ubicati (possibili cause di varianza di esiti tra le classi)
- risultati prove Invalsi non sempre in linea con i dati di riferimento regionali e nazionali
- necessità di elaborare prove comuni, per classi parallele (valutazione del processo di apprendimento, con indicatori comuni di correzione)
- sviluppo, osservazione e documentazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (rubriche e griglie di valutazione)
- migliorare la pratica della programmazione per competenze
- necessità di assicurare livelli alti di apprendimento per coloro che hanno maggiori predisposizioni intellettuali (potenziamento delle eccellenze)
- necessità di un maggior coordinamento e condivisione nella progettazione didattica e nel collegamento verticale tra i tre ordini di scuola
- necessità di migliorare il processo di valutazione raccordando le modalità di programmazione e di verifica alla luce del curricolo disegnato
- necessità di migliorare il processo di autovalutazione e l'indagine di customer satisfaction rivolta ai principali portatori di interesse
- revisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità organizzativa e didattica
- definizione di percorsi curricolari ed extracurricolari centrati su competenze trasversali (digitali, linguistiche, espressive) possibilmente anche con certificazioni
- necessità di coinvolgere le famiglie nelle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, non solo nella risoluzione di emergenze problematiche

I punti di forza esterni all'Istituzione scolastica:

Rapporti con le Associazioni.

Accordi di Rete

Finanziamenti FESR per strumenti musicali, informatici, LIM, scientifici

I punti di debolezza esterni all'Istituzione scolastica:

Limitato supporto finanziario delle famiglie e sporadici finanziamenti dell'Ente Comune.

Scarsa sensibilità a supportare le urgenze finanziarie della scuola da parte di Agenzie del Territorio (banche, imprese etc.)

Difficoltà nel pianificare i rapporti con Enti o Altri soggetti del territorio nell'Azione Educativa al fine di rendere la Scuola "centro di cultura permanente" e riferimento per il territorio (Progetto doc per sempre, Progetto Arti e Mestieri).

Protocolli di programma (accordi formalizzati di rete)

Vincoli:

Risorse finanziarie di provenienza statale limitate (FIS, Fondi Ministeriali ed Europei...)

Localizzazione dei tre Ordini di Scuola dell'istituto in un contesto non ravvicinato ed eterogeneo, difficoltà negli scambi interdisciplinari e di processi integrati di continuità.

Difficoltà di fare rete e porsi come risorsa

Opportunità:

Accettabile dotazione di strumentazione tecnologica e musicale, specie nella sezione della Secondaria, nonostante i reiterati furti ed atti vandalici

Professionalità e stabilità del corpo docente

Leadership condivisa e diffusa

QUICK WINS

Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione

1. Pubblicazione sul sito della scuola degli schemi delle UDA e dei Piani di lavoro annuali disciplinari e coordinati aderenti alle IN2012.
2. Pubblicazione nella sezione Scuola in Chiaro del RAV e del PDM
3. Riunioni tra tutti i docenti della scuola Primaria e Secondaria per la condivisione delle esperienze didattiche
4. Analisi delle risorse e competenze docenti (questionario on line)
5. Pubblicazione nell'area "Didattica" del Registro Elettronico di percorsi didattici per la condivisione di "buone pratiche"

Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Organizzazione dei compiti delle figure di sistema
2. Rivisitazione della mission e vision del PTOF
3. Strutturazione ed applicazione del curricolo delle competenze di cittadinanza

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' 2 AREE DI PROCESSO, secondo i dati emersi nella sezione 5 del RAV

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO		
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di prove comuni per classi parallele per la valutazione del processo di apprendimento che comprendano indicatori condivisi di correzione.	Piena attuazione del curricolo come strumento di lavoro basilare da parte di tutti gli ordini scolastici del nostro Istituto.	Introduzione alla flessibilità didattica potenziando la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze trasversali.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Revisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità organizzativo- didattici	Definizione di percorsi curricolari ed extracurricolari calati su competenze trasversali (digitali, linguistiche, espressive) anche con certificazioni.	Elaborazione di strumenti di autovalutazione e di misurazione delle performance per la verifica degli obiettivi programmati e pianificati.

Il raggiungimento degli obiettivi di processo persegue il fine ultimo del miglioramento degli esiti degli studenti nei **risultati delle prove standardizzate nazionali** e **nelle competenze chiave e di cittadinanza oltre all'applicazione di azioni inferenti la generale organizzazione della scuola.**

Priorità, traguardi e risultati attesi: Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

OBIETTIVI MISURABILI (triennali)

1. Uniformità nella progettazione didattica tra i docenti dei diversi plessi
2. Incremento del 10% nei risultati finali delle prove comuni somministrate
3. Miglioramento dei risultati Invalsi del 5%
4. Diminuzione della varianza del 5%

Priorità riferiti agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate e non	Tendere ai risultati di Italiano e Matematica delle scuole con lo stesso ESCS (Primaria). Consolidare le prestazioni della secondaria	Miglioramento dei risultati del 2% rispetto al dato attuale	Miglioramento dei risultati del 2% rispetto al dato del primo anno	Miglioramento dei risultati dell' 1% rispetto al dato del secondo anno
Diminuire la varianza tra le classi ed interna alle classi	Diminuire la varianza tra le classi ed interna alle classi del 5% rispetto al dato attuale (benchmark Sud)	Diminuzione della varianza del 2% rispetto al dato attuale	Diminuzione della varianza del 2% rispetto al dato del primo anno	Diminuzione della varianza del 1% rispetto al dato del secondo anno

Pianificazione

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Monitoraggio
Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate e non	Revisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità organizzativo- didattici	<ul style="list-style-type: none"> Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari negli ordini di scuola Primaria – Secondaria Costituzione di 3 dipartimenti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di rilevazione Nomina dei docenti responsabili dei dipartimenti
	Elaborazione di prove strutturate secondo modello Invalsi e prove comuni disciplinari per classi parallele per la valutazione del processo di apprendimento che comprendano indicatori condivisi di correzione.	<ul style="list-style-type: none"> Strutturazione e socializzazione di prove di verifica strutturate e non, complete di appropriate griglie di valutazione oggettiva per Italiano e Matematica (dipartimenti disciplinari) Analisi dei risultati delle prove comuni: riconoscimento delle criticità ed individuazione di spunti di revisione (analisi degli errori) attraverso strumenti di monitoraggio ideati ad hoc (schede, griglie ecc) Applicazione delle misure di intervento per recupero, consolidamento e potenziamento (curricolari ed extracurricolari) con creazioni di gruppi di livello, a classi aperte (affidati ai docenti curricolari e ai docenti per l'organico potenziato) in orario curricolare; utilizzo delle contemporaneità nella primaria; docenti Progetto Doc per sempre; ACLI (recupero pomeridiano, primaria e secondaria); settimane delle pause didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri per strutturazione prove comuni e non e griglie di valutazione N 6 prove strutturate Incontri per la valutazione condivisa Griglie di analisi delle prove Griglie di monitoraggio Applicazione del progetto recupero/consolidamento/potenziamento Attivazione corsi di recupero Creazione griglie interpretazione tipologie di errori Innalzamento livelli di prestazione Monitoraggio dei livelli di prestazioni
	Elaborazione di strumenti di autovalutazione e di misurazione delle performance per la verifica degli obiettivi programmati e pianificati.	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione di un Protocollo di Valutazione (CAF) delle performance e degli obiettivi programmati con monitoraggio dei progetti iniziale, in itinere e finale attraverso schede e griglie 	<ul style="list-style-type: none"> Questionari di customer satisfaction Griglie per l'analisi dei dati emersi Fogli di calcolo per l'elaborazione dei dati Schede di monitoraggio Stesura del rapporto di autovalutazione
Diminuire la varianza tra le classi ed interna alle classi		<ul style="list-style-type: none"> Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi Realizzare prove comuni disciplinari di Istituto per quadrimestre Applicazione delle misure di intervento per recupero, consolidamento e potenziamento (curricolari ed extracurricolari) 	<ul style="list-style-type: none"> Commissione formazione delle classi Monitoraggio dei risultati scolastici Applicazione del progetto di recupero/consolidamento/potenziamento

Priorità, traguardi e risultati attesi: **Competenze chiave e di cittadinanza**

OBIETTIVI MISURABILI (triennali)

- Formazione estesa almeno all'80% dei docenti e potenziamento della didattica laboratoriale nell'azione educativa e didattica
- Stesura di un curricolo delle competenze di cittadinanza e UdA contenenti compiti significativi
- Miglioramento del 10% degli esiti studenti nelle competenze chiave, sociali e civiche

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Formazione DM 435 art 25 (condizionato dal finanziamento richiesto al MIUR)

Formazione docenti in rete "Misure di accompagnamento alle IN 2012" (senza oneri per la scuola)

Docenti per progetto “Con le mani e con la mente” (FIS)
 Docenti per settimana scientifica (FIS)
 Docenti per progetto lettura (FIS)
 Docenti per progetto Cittadinanza e Costituzione (organico potenziato)
 Docenti per progetto Clil (organico potenziato)

Priorità riferiti agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Elaborazione di un progetto trasversale o di UdA in tutte le classi dell'Istituto (Progetto di Cittadinanza e Costituzione)	Percentuale degli studenti che partecipano ai progetti Osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza	Percentuale degli studenti che partecipano ai progetti Osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza (miglioramento del 5%)	Percentuale degli studenti che partecipano ai progetti Osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza (miglioramento del 5%)
Consolidare la pratica della programmazione per competenze	Tendere a migliorare i livelli di prestazioni disciplinari e trasversali	Miglioramento dei livelli delle prestazioni disciplinari Aumento del numero di alunni che transitano ad una fascia di livello superiore	Miglioramento dei livelli delle prestazioni disciplinari Aumento del numero di alunni che transitano ad una fascia di livello superiore	Miglioramento dei livelli delle prestazioni disciplinari Aumento del numero di alunni che transitano ad una fascia di livello superiore

Pianificazione

Priorità	Obiettivi di processo	Azioni	Monitoraggio
Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di percorsi curriculari ed extracurriculari calati su competenze trasversali (digitali, linguistiche, espressive) anche con certificazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di un curriculum delle competenze di cittadinanza Definizione di obiettivi disciplinari calati sulla realizzazione di compiti significativi Stesura di progetti finalizzati calati su competenze trasversali Elaborazione di un progetto trasversale, “Con le mani e con la mente” a cadenza triennale Progetto Clil Progetto lettura Settimana scientifica Progetto di Cittadinanza e Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri per la definizione del curriculum Incontri per l'integrazione delle UdA disciplinari con compiti significativi Incontri per la stesura di griglie di osservazione e valutazione Realizzazione dei compiti significativi Compilazione griglie di osservazione ai fini della stesura delle certificazioni delle competenze Numero di progetti trasversali curriculari ed extracurriculari attivati Gradimento dei corsi da parte dei diversi portatori di interessi Miglioramento degli esiti degli studenti
	Introduzione alla flessibilità didattica potenziando la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze trasversali.	<ul style="list-style-type: none"> Formazione docenti per potenziare la didattica laboratoriale ai fini di un pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> Percentuale di partecipazione del personale docente Grado di gradimento Certificazione finale del corso di formazione
Consolidare la pratica della programmazione per competenze	<ul style="list-style-type: none"> Revisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità organizzativo-didattici 	<ul style="list-style-type: none"> Disamina dei curricula dei docenti per l'individuazione di competenze specifiche al fine dell'affidamento degli incarichi, finalizzata a coprire tutte le aree strategiche dell'organizzazione scolastica (cfr. costituzione dipartimenti del primo progetto PdM) 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di rilevazione Affidamento incarichi in base alle competenze dichiarate e possedute

	Piena attuazione del curricolo come strumento di lavoro basilare da parte di tutti gli ordini scolastici del nostro Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in rete con gli I.C. della Valle Caudina: progetto "Misure di accompagnamento" • Elaborazione, condivisione e attuazione della progettazione didattica per competenze, per discipline e classi parallele, con l'utilizzo di UdA strutturate ad hoc 	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di partecipazione del personale docente • Grado di gradimento • Certificazione finale del corso di formazione • Incontri di dipartimento e verbali • Incontri responsabili dipartimento e verbali • Attuazione UdA disciplinari e progettazioni coordinate
--	---	--	---

DA MODELLO INDIRE

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Elaborazione di prove comuni per classi parallele per la valutazione del processo di apprendimento	x	x
	2 Piena attuazione del curricolo come strumento di lavoro basilare da parte di tutti gli ordini scolastici	x	x
	3 Potenziamento della didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze trasversali	x	x
	4		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1		
	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Revisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità organizzativa e didattica	x	
	2 Definizione di percorsi curricolari ed extracurricolari calati su competenze trasversali	x	x
	3 Elaborazione di strumenti di autovalutazione e di misurazione delle performance per verificare gli obiettivi programmati e pianificati	x	x
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		
	3		
	4		

Tabella 2 – Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborazione di prove comuni	5	4	20
2	Piena attuazione del curricolo	3	5	15
3	Potenziamento della didattica laboratoriale	4	4	16
4	Revisione dei compiti tra docenti	4	4	16
5	Percorsi curriculari ed extracurriculari per competenze trasversali	4	4	16
6	Elaborazione di strumenti di autovalutazione	5	4	20

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

		Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Area Curricolo	1	Elaborazione di prove comuni e strutturate su modello Invalsi per classi parallele per la valutazione del processo di apprendimento con indicatori condivisi di correzione.	Migliorare gli esiti delle classi e degli alunni- migliorare gli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica.	Innalzamento dei livelli di prestazione attraverso l'analisi e la tabulazione delle performance -progetto recupero (Acli, Doc per sempre, pausa didattica)	Comparazione tra i risultati delle prove in ingresso, di medio termine e finali.
Area Curricolo	2	Attuazione del curricolo	Migliorare la prassi della progettazione condivisa per una maggiore uniformità dei percorsi didattici	Progettazione di UdA per tutti gli ordini scolastici da pubblicare online come parte fondante della programmazione disciplinare	Griglie sinottiche per monitorare l'attuazione delle UdA; documentazione delle attività con diario di bordo e report delle attività (sezione documentazione/didattica del registro elettronico).
Area Curricolo	3	Potenziamento della didattica laboratoriale	Miglioramento degli esiti degli studenti e dello sviluppo di competenze	Formazione docenti per la realizzazione di percorsi trasversali e	

			sociali e civiche legate alla capacità di orientarsi, autoregolarsi e d agire efficacemente in situazioni diverse. Sviluppare nei docenti la capacità di utilizzare la didattica laboratoriale.	laboratoriali Ricaduta dell'azione di formazione nella prassi didattica e sugli esiti degli studenti	Miglioramento del 10% degli esiti tra quelle iniziali e quelle finali
Area Orientamento strategico	4	Revisione dei compiti tra i docenti	Individuazione dei docenti con incarichi di responsabilità	Nomine di figure responsabili (Staff)	Incontri tra docenti responsabili per migliorare la pianificazione dell'organizzazione scolastica e didattica
Area Orientamento strategico	5	Percorsi curriculari e extracurriculari per competenze trasversali (compiti significativi e di realtà)	Migliorare i livelli di prestazione disciplinari e trasversali	Progettazione e realizzazione di percorsi calati su competenze digitali, linguistiche, espressive anche con certificazione -progetto "Con le mani e con la mente" -progetto "Topino di biblioteca" -progetto Clil - settimana scientifica -progetto cittadinanza e costituzione	Numero di progetti attivati, gradimento degli allievi/rapporto migliorato tra le valutazioni in ingresso e quelle finali
Area Orientamento strategico	6	Elaborazione di strumenti di autovalutazione e di misurazione delle performance	Diffusione delle pratiche di autovalutazione. Controllo ed eventuale riorientamento dei processi messi in atto dalla scuola. Verifica degli obiettivi programmati	Stesura del rapporto di Autovalutazione modello CAF	Questionari e schede di monitoraggio

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Obiettivo di processo: Elaborazione di prove comuni				

ELENCO PROGETTI

1. “Come un veliero” – “...non si governa un veliero da soli, insieme agli altri si impara ad orchestrare le proprie abilità. In un veliero è importante anche chi lustra gli ottoni e avvolge le vele” (Franca Da Re)

2. La “Chiave del successo: le competenze”- “Le persone vedono solo ciò che sono preparate a vedere” (R. V. Emerson)

I PROGETTI DEL PIANO (secondo l’ordine di priorità)

1. Titolo del progetto: “Come un veliero”

Responsabile del progetto: Gruppo di miglioramento

Coordinamento: FS PTOF

Dipartimenti e responsabili dipartimenti

Data prevista di attuazione definitiva:

2016/17 monitoraggio breve termine

2017/18 monitoraggio medio termine

2018/19 monitoraggio lungo termine

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L’analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali fa evidenziare le seguenti difficoltà:

- sono state riscontrate, nell’analisi degli esiti, importanti differenze rispetto a Scuole con ESCS simile, specie nella Scuola Primaria. Il dato si allinea agli standard provinciali se riferito alle Secondarie;
- rilevante variabilità tra le classi ed omogeneità di livelli (varianza interna) nei risultati nelle classi della Primaria;
- nelle prestazioni conclusive di ciclo, le classi della Secondaria, pur raggiungendo risultati generalmente in linea con il benchmark nazionale, denotano margini importanti di miglioramento;
- piena attuazione del curriculum come strumento di lavoro basilare da parte di tutti gli ordini scolastici e progettazione

condivisa.

Organizzazione

Nell'ambito dell'attuale schema organizzativo dell'Istituto Comprensivo (a. s. 2015/16) è prevista la creazione dei **dipartimenti disciplinari** con l'individuazione dei responsabili e la presenza di docenti di tutti gli ordini scolastici (verticalizzazione). Il processo di pianificazione sarà condiviso e diffuso tra tutti i docenti delle aree disciplinari ed in tutte le fasi: dalla socializzazione della progettazione didattica e delle strategie didattiche, alla elaborazione condivisa di un sistema di testing iniziale, a medio termine e finale delle prestazioni degli alunni, alle strategie di recupero da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento.

Per diminuire la varianza tra le classi ed incidere su quella interna, si procederà con la riorganizzazione dei criteri e delle modalità di formazione delle classi con la creazione di una commissione ad hoc e al monitoraggio dei risultati scolastici attraverso la somministrazione di prove comuni disciplinari di Istituto per quadrimestre e alla conseguente applicazione delle misure di intervento. Pur tuttavia si precisa che, nella qualità della formazione delle classi, elemento non trascurabile appare il contesto territoriale e socio-culturale proprio del nostro comune diviso in frazioni.

Progettazione

Occorre migliorare la modalità di elaborazione, di condivisione e di attuazione della progettazione didattica, per discipline e classi parallele, sulla base di modelli di UdA, predisposti per progettare per competenze.

Anche se nella scuola Primaria risultano strutturati gli incontri di programmazione disciplinare, tuttavia le scelte non riescono ad essere totalmente condivise e/o applicate in modo proficuo da tutti i docenti nei vari ambiti disciplinari, anche per la dislocazione delle scuole in diversi plessi.

Valutazione

Nell'impianto didattico è emersa la mancanza di **prove di valutazione strutturate** per classi parallele in ingresso, in itinere e finale che consenta di orientare e riorientare l'azione didattica per assicurare il raggiungimento del successo formativo. Si intende, quindi, procedere alla pianificazione di prove di verifica comuni sul modello Invalsi (Matematica e Italiano il primo anno; da estendere a L2, Scienze), con griglie di valutazione condivise relative ai vari segmenti didattici.

Il processo di **verifica e di valutazione** non è consolidato in modo oggettivo e non è sempre finalizzato ad innescare una riflessione ed analisi degli errori, un percorso di revisione con applicazione di strategie differenti, di monitoraggio e socializzazione dei risultati ottenuti. Si avverte la necessità di un'attenta riflessione e condivisione che conduca all'elaborazione di strumenti di autovalutazione e di misurazione delle performance per la verifica degli obiettivi programmati e verificati per ispirarsi a criteri comuni e **rubriche di valutazione** in particolare per la scuola Primaria.

Dalla conseguente analisi e socializzazione dei risultati, lavorando sull'interpretazione degli errori, si procederà alla pianificazione di interventi di correzione (recupero) e/o consolidamento e/o potenziamento delle abilità.

2. Elencare i destinatari diretti del progetto:

Studenti, famiglie, personale interno, Territorio, personale docente, personale ATA.

2. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
----------	------------------------------	------------	---------------

ORGANIZZAZIONE Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari negli ordini di scuola Primaria – Secondaria (con nomina di ruoli e funzioni) Si ipotizza la formazione di 3 dipartimenti di area costituiti da tutti i docenti: -Storico-Linguistico (Italiano, Storia, Geografia, Lingue straniere, Arte) -Scientifico-tecnologico (Matematica, Scienze, Tecnologia, Educazione Fisica)- Musica e Strumento	Output	Rilevazione delle competenze delle risorse umane nell'Istituto attraverso schede di rilevazione	Schede di rilevazione	80% del personale interno rilevato
	Outcome	Individuazione dei docenti e dei responsabili dei dipartimenti in base alle competenze possedute	Nomina dei docenti e dei responsabili da parte del dirigente scolastico	3 responsabili dei dipartimenti Coinvolgimento di tutti i docenti nei dipartimenti
Riorganizzazione dei criteri e delle modalità di formazioni delle classi.	Output	Costituzione di una commissione coordinata e presieduta dal dirigente scolastico, per la determinazione dei criteri e delle modalità di formazione delle classi.	Commissione formazione classi	Nomine docenti commissione
	Outcome	Distribuzione delle diverse fasce di livello degli alunni nelle classi e maggiore uniformità tra le classi	Analisi dei risultati scolastici	Osservazione dei dati sulla varianza interna alle classi e tra le classi (trend positivo)
PROGETTAZIONE Elaborazione, condivisione e attuazione della progettazione didattica, per discipline e classi parallele	Output	Intensificare la collaborazione tra docenti nella progettazione didattica attraverso l'azione sinergica dei dipartimenti con attenzione alla didattica inclusiva (BES)	N° 4 incontri di dipartimento finalizzati alla stesura della progettazione didattica per discipline e per classi parallele/progettazione didattica di classe Percentuale partecipanti agli incontri N 3 riunioni responsabili dipartimenti	4 incontri con verbali 90% - 100% dei docenti presenti agli incontri N 3 verbali

	Outcome	Migliorare la prassi della progettazione condivisa. Maggiore uniformità tra le classi dei diversi plessi nei percorsi didattici progettati	Attuazione delle U.d.A anche con riferimento agli alunni BES.	N3/4 griglie sinottiche per monitorare lo sviluppo delle UdA progettate (diario di bordo, punto della situazione/report delle attività in Registro Elettronico, sezione Didattica) Stesura e pubblicazione delle UDA entro i tempi stabiliti
VALUTAZIONE Strutturazione, socializzazione e somministrazione di prove di verifica strutturate secondo modello Invalsi e prove comuni disciplinari, complete di appropriate griglie di valutazione oggettiva per Italiano e Matematica (dipartimenti disciplinari)	Output	Ideazione di prove comuni sul modello Invalsi e non, per Italiano e Matematica per classi parallele e valutazione in team	N° 4 incontri per la strutturazione delle prove complete di griglie di valutazione N° 6 prove strutturate su modello invalsi per Matematica e Italiano (ingresso, itinere, finali)	N . 4 incontri verbalizzati N. 6 prove somministrate
	Outcome	Migliorare e uniformare la modalità di rilevazione degli esiti delle competenze disciplinari e ridurre la disparità tra le classi aumentando la varianza interna prevedendo il generale miglioramento dei livelli di prestazioni degli studenti	N .3 incontri per la valutazione condivisa e la tabulazione delle prove strutturate	N.3 incontri verbalizzati
Analisi dei risultati delle prove comuni: riconoscimento delle criticità ed individuazione di spunti di revisione (analisi degli errori)	Output	Predisposizione di griglie ad hoc per l'analisi degli errori	Griglie di analisi	Numero griglie prodotte
	Outcome	Monitoraggio delle prestazioni degli alunni	Griglie di monitoraggio	Numero studenti nei vari livelli di prestazioni (iniziale, base, intermedio, avanzato: passaggio ai livelli successivi).

MISURE DI INTERVENTO Applicazione delle misure di intervento per recupero, consolidamento e potenziamento (curricolari ed extracurricolari)	Output	Riorientamento dell'azione didattica attraverso un progetto di recupero, consolidamento e potenziamento in seguito all'analisi dei risultati delle prove strutturate, a cominciare dalle prove intermedie	Creazioni di gruppi di livello, a classi aperte (affidati ai docenti curricolari e ai docenti per l'organico potenziato) in orario curricolare; utilizzo delle contemporaneità nella primaria; docenti Progetto Doc per sempre; ACLI (recupero pomeridiano, primaria e secondaria); settimane delle pause didattiche	N classi aperte 90% di frequenza e 80% di gradimento dispersione 0,5
	Outcome	Analisi e interpretazione delle tipologie degli errori	Attivazione di corsi di recupero extracurricolari (partecipazione degli allievi e gradimento delle famiglie) Creazione di griglie per l'interpretazione delle tipologie degli errori	N corsi attivati N 12 griglie Primaria Ingresso, itinere, finale (Matematica e Italiano) Secondaria Ingresso, itinere, finale (Matematica e Italiano)
		Migliorare gli esiti delle singole classi e dei singoli alunni	Innalzamento dei livelli di prestazione	Incremento 10% (comparazione tra i risultati delle prove d'ingresso ed i risultati delle prove finali)
		Migliorare gli esiti delle prove invalsi di Italiano e Matematica	Aumento in percentuale delle prestazioni degli allievi verificabile attraverso la tabulazione degli esiti	Incremento risultati invalsi del 5% alla fine della terza annualità

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il Progetto mira alla realizzazione di una programmazione complessiva di sistema con attività e interventi, scelti e studiati con oggettività, per garantire il successo formativo degli alunni. Si propone inoltre di migliorare l'organizzazione scolastica favorendo lo scambio e la condivisione di esperienze tra docenti attraverso la sempre più condivisa attivazione dei dipartimenti.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Tale tempificazione delle attività si riferisce al primo anno di attuazione 2016/2017 e sarà oggetto di aggiornamento annuale

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività														
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
ORGANIZZAZIONE Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari negli ordini di scuola Primaria – Secondaria (con nomina di ruoli e funzioni)	DS	Settembre	x														
Riorganizzazione dei criteri e delle modalità di formazioni delle classi.	DS e commissione docenti	Settembre	x														
PROGETTAZIONE Elaborazione, condivisione e attuazione della progettazione didattica, per discipline e classi parallele	FS area POF Tutti i docenti	Ottobre	x	x													
PROGETTAZIONE/VALUTAZIONE Strutturazione, socializzazione e somministrazione di prove di verifica su modello Invalsi complete di appropriate griglie di valutazione oggettiva per Italiano e Matematica (con indicazione delle abilità e conoscenze da valutare)	FS area POF FS area 2 Responsabili dipartimenti Italiano e Matematica Gruppo di miglioramento	Ottobre Gennaio Aprile	x	x			x				x						
VALUTAZIONE Analisi dei risultati delle prove comuni: riconoscimento delle criticità ed individuazione di spunti di revisione (analisi degli errori) per la pianificazione di misure correttive per i successivi anni scolastici.	Dipartimenti FS Continuità FS area POF Gruppo di miglioramento	Ottobre Gennaio Aprile		x			x				x						
Analisi dei risultati delle prove comuni: riconoscimento delle criticità ed individuazione di spunti di revisione (analisi degli errori)	Docenti dipartimenti Linguistico e Matematico-scientifico FS Continuità Gruppo di miglioramento	Novembre Febbraio Maggio			x			x				x					
MISURE DI INTERVENTO Applicazione delle misure di intervento per recupero, consolidamento e potenziamento (sviluppo di progetti curricolari ed extracurricolari)	Dipartimenti Territorio Organico Potenziato	Dicembre/Marzo (pausa didattica) Febbraio (inizio) Aprile/maggio				x		x	x			x					

raccordo, nonché la traduzione in termini contenutistici delle **abilità** enucleate nel curricolo verticale (Unità di apprendimento). Lo strumento dovrà contenere per ciascuna abilità del curricolo verticale, il chiaro riferimento ai **contenuti/conoscenze** da affrontare e la chiara definizione degli obiettivi di base da raggiungere, sia in termini di sapere sia di saper fare.

Particolare attenzione sarà riservata alla *classe quinta della primaria ed alla classe prima della scuola secondaria di I grado*, stabilendo attraverso **le unità di transizione** una chiara connessione tra abilità e contenuti condivisi nei due ordini di scuola.

- 4. Strutturazione, socializzazione e somministrazione di prove di verifica comuni** modello Invalsi e non, complete di appropriate griglie di valutazione oggettiva per Italiano e Matematica. A partire da ottobre 2016 verranno organizzati e realizzati incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari dei due ordini di scuola per la strutturazione di *prove in ingresso e successivamente prove di verifica comuni in itinere e finali*, riguardo ai segmenti didattici affrontati; si procederà, inoltre, alla formulazione ed alla condivisione di griglie di valutazione oggettive ed alla determinazione delle date di somministrazione.
- 5. Analisi dei risultati delle prove comuni e pianificazione per gli anni successivi:** riconoscimento delle criticità ed individuazione di spunti di revisione.

Dopo ogni singola fase di somministrazione delle prove (in ingresso, in itinere, finali su modello INVALSI e comuni) i docenti dei dipartimenti Linguistico e Matematico-Scientifico, tabuleranno i risultati ottenuti e li invieranno alla FS Continuità per la sintesi e la relazione sui dati, che verrà trasmessa successivamente ai referenti del gruppo di miglioramento e valutazione. Entro giugno 2017 dovrà essere realizzato almeno un incontro tra il DS, i responsabili dei dipartimenti disciplinari di ordini di scuola diversi, il gruppo di miglioramento, le FFSS per l'analisi dei risultati e la predisposizione di misure e strategie correttive per i successivi anni scolastici.

- 6. Applicazione delle misure di intervento per recupero, consolidamento e potenziamento** (curricolari ed extracurricolari).

Stesura, realizzazione e successiva valutazione di progetti per recupero, consolidamento e potenziamento. Creazioni di gruppi di livello, a classi aperte, affidati ai docenti curricolari e ai docenti per l'organico potenziato in orario curricolare; utilizzo delle contemporaneità nella primaria; docenti Progetto Doc per sempre; ACLI (recupero pomeridiano Primaria e Secondaria).

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Determinazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari negli ordini di scuola di Primaria – Secondaria	Dirigente Scolastico	Disamina dei curricoli dei docenti per l'affidamento dei compiti
Riorganizzazione dei criteri e delle modalità di formazioni delle classi.	Dirigente Scolastico	Costituzione commissione di docenti
Elaborazione, condivisione e attuazione della progettazione didattica, per discipline e classi parallele	Area PTOF	Riunioni periodiche
Pianificazione dei criteri di valutazione attraverso l'identificazione di standard di competenza (rubriche, evidenze)	Gruppi di lavoro per dipartimenti	Attività congiunta tra dipartimenti, condivisione con collegio docenti
Strutturazione, socializzazione e somministrazione di prove di verifica strutturate tipo Invalsi e comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva per italiano, matematica (in ingresso, in itinere e finali)	Gruppi di lavoro dipartimenti	Attività congiunta tra dipartimenti,

Analisi dei risultati delle prove comuni: riconoscimento delle criticità ed individuazione di spunti di revisione (analisi degli errori) e pianificazione delle misure correttive.	Docenti delle discipline coinvolte per una prima tabulazione dei dati delle classi FS Continuità: Tabulazione generale/Relazione Analisi: FS area 2 Grafici: Area 3	Riunioni congiunte post somministrazione Tabulazione dei dati, socializzazione, proposte per eventuali piste di miglioramento.
Applicazione delle misure di intervento per recupero, consolidamento e potenziamento (extra curricolari o curricolari)	Docenti organico potenziato Docenti di classe Risorse del Territorio	Stesura e realizzazione di un progetto ad hoc che preveda attività curricolari per fasce di livello- classi aperte. Attività extracurricolari (Progetto "DOC per sempre")

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale riorientamento in corso d'opera.

Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà incontri dei dipartimenti disciplinari, delle FFSS e del gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ridefinizione di obiettivi e tempi delle singole azioni, con il possibile coinvolgimento di risorse del Territorio. Durante tutti gli incontri si avrà cura di stendere opportuni verbali ai fini della documentazione dei vari step.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Come indicato nella descrizione del monitoraggio, saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale riscrittura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Considerati gli obiettivi su cui il progetto intende incidere, appare evidente che misurarne la piena attuazione in base alle performance degli alunni nelle prove comuni strutturate significherà concretamente misurare non solo la realizzazione dei singoli risultati attesi, ma altresì misurare a lungo termine l'impatto di tale progetto nell'aspetto organizzativo, progettato nell'a.s. 2015/16, ma da implementare nell'a. s. successivo 2016/17.

3. Titolo del progetto: "La chiave del successo: le competenze"

Responsabile del progetto: Gruppo di miglioramento

Coordinamento: docenti collaboratori della dirigenza (vicario/2° collaboratore)

Dipartimenti e responsabili dipartimenti

Data prevista di attuazione definitiva:

2016/17 monitoraggio breve termine

2017/18 monitoraggio medio termine

2018/19 monitoraggio lungo termine

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto intende partire dalla revisione degli incarichi di responsabilità tra i docenti a cui seguirà una fase di formazione centrata sulla didattica laboratoriale e per competenze. Saranno successivamente elaborati percorsi curricolari ed extra curricolari, fondati sulla didattica del "fare" che prevedano la realizzazione di compiti significativi con l'applicazione di strumenti di autovalutazione e di misurazione delle performance. In questa linea progettuale, a partire dalla annualità 2016/17, saranno realizzati anche strumenti di flessibilità oraria (quota oraria di 50 minuti; utilizzo della settimana ora per attività laboratoriali che rientrino nel 20% della quota annuale) per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio. Si ipotizza di migliorare la collaborazione con Enti ed Associazioni presenti sul Territorio in modo organico e pianificato.

Attività	Obiettivi (Risultati)	Indicatori	Target	
ORGANIZZAZIONE Disamina dei curricula dei docenti per l'individuazione di competenze specifiche al fine dell'affidamento degli incarichi	Output	Distribuzione razionale dei compiti tra le FFSS per la copertura di tutte le aree dell'organizzazione scolastica	Schede di rilevazione delle competenze dei docenti	80 % del personale interno rilevato
	Outcome	Migliore distribuzione degli incarichi di responsabilità	Affidamento incarichi in base alle competenze specifiche	N ----FFSS N.responsabili dipartimenti N.....responsabili plesso N.coordinatori di classe N....docenti responsabili progetti strategici
Predisposizione di un Protocollo di Valutazione (CAF) delle performance e degli obiettivi programmati con monitoraggio dei progetti iniziale, in itinere e finale.	Output	Elaborazione di strumenti e materiali (schede, griglie, questionari) per la misurazione delle performance e la verifica degli obiettivi programmati	Questionari di customer satisfaction Griglie per l'analisi dei dati emersi Fogli di calcolo per l'elaborazione dei dati Schede di monitoraggio	80% di gradimento degli utenti 80% di partecipazione e frequenza dei destinatari Ricadute positive sugli esiti degli
	Outcome	Controllo dei processi messi in atto dalla scuola e diffusione di pratiche di autovalutazione delle performance per il miglioramento continuo	Stesura del rapporto di Autovalutazione	Presentazione al Collegio dei docenti e pubblicazione sul sito della scuola
FORMAZIONE Formazione docenti per potenziare la didattica laboratoriale ai fini di un pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Output	Formazione specifica attraverso la collaborazione di un' Agenzia per la didattica laboratoriale che, mediante esperti qualificati, conduca alla didattica del fare, del laboratorio continuo (attività condizionata dal finanziamento richiesto DM 435 art 25) Formazione in rete con gli Istituti Comprensivi della Valle Caudina: progetto " Misure di accompagnamento alle IN 2012"	Percentuale di partecipazione del personale docente Grado di gradimento	70% di partecipanti effettivi 70% di partecipanti effettivi

	Outcome	Pieno possesso ed utilizzo da parte dei docenti degli strumenti di attuazione della didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza	Certificazione finale del corso/i di formazione	70% delle certificazioni
PROGRAMMAZIONE Definizione di obiettivi disciplinari calati sulla realizzazione di compiti significativi, osservabili e misurabili attraverso griglie di osservazione e di misurazione delle performance per la certificazione dei livelli di competenze	Output	Elaborazione di un curriculum delle competenze di cittadinanza Individuazione dei compiti significativi Elaborazione di griglie di osservazione e griglie di valutazione con indicatori misurabili	N incontri per la definizione del curriculum (FS e Dipartimenti) Incontri per l'integrazione delle Uda disciplinari con compiti significativi N. incontri per la stesura di griglie di osservazione e valutazione	Pubblicazione sul sito e diffusione del curriculum delle competenze di cittadinanza N. incontri N. griglie elaborate
	Outcome	Piena ed oggettiva documentazione del processo di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza in vista della compilazione del certificato delle competenze	Realizzazione dei compiti significativi indicati nelle Uda Compilazione delle griglie di osservazione ai fini della stesura della certificazione delle competenze	N. compiti significativi realizzati in relazione a quanto progettato N griglie compilate e monitorate
PROGETTAZIONE Realizzazione di percorsi ad hoc	Output	Progettazione e realizzazione di percorsi trasversali calati su competenze trasversali (digitali, linguistiche, espressive) anche con certificazioni <ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Con le mani e con la mente" di cui "Arti e Mestieri" rappresenta la prima annualità • Progetto lettura (Infanzia, Primaria, Secondaria) • Progetto Clil • Settimana scientifica • Progetto di Cittadinanza e Costituzione 	Numero dei progetti trasversali curriculari ed extracurriculari da attivare Gradimento dei diversi portatori di interesse	Numero progetti attivati (80% di quanto programmato) Questionari di gradimento relativi ai progetti realizzati (80% di gradimento)
	Outcome	Consolidare la capacità degli studenti circa lo sviluppo di competenze chiave, sociali e civiche legate alla capacità di orientarsi, autoregolarsi ed agire efficacemente in diverse situazioni (cittadinanza attiva)	Miglioramento degli esiti degli studenti e della capacità di lavorare in gruppo	Rapporto migliorato tra le valutazioni in ingresso e quelle finali (10%)

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il Progetto è rivolto a tutto il personale della scuola e a tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni. Esso si inserisce nelle attività finalizzate alla pianificazione del PTOF e dei processi di supporto all'organizzazione. Il progetto rappresenta un utile strumento per la formazione dei docenti e l'acquisizione di metodologie innovative (didattica laboratoriale, learning by doing, cooperative learning, e-learning). Per gli studenti rappresenterà un'occasione per provare in campo le proprie competenze.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività														
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
ORGANIZZAZIONE Disamina dei curricula dei docenti per l'individuazione di competenze specifiche al fine dell'affidamento degli incarichi	DS con la collaborazione di una commissione preposta	Settembre 2016	x														
Predisposizione di un Protocollo di Valutazione (CAF) delle performance e degli obiettivi programmati con monitoraggio dei progetti iniziale, in itinere e finale.	FFSS Area 2 Autovalutazione	Novembre 2016			x												
FORMAZIONE - Formazione docenti per potenziare la didattica laboratoriale ai fini di un pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti - Formazione in rete con gli Istituti Comprensivi della Valle Caudina: progetto " Misure di accompagnamento alle IN 2012"	DS																
PROGRAMMAZIONE Definizione di obiettivi disciplinari calati sulla realizzazione di compiti significativi, osservabili e misurabili attraverso griglie di osservazione e di misurazione delle performance per la certificazione dei livelli competenze	Dipartimenti Gruppo di Miglioramento	Sett/ Ottobre 2016	x	x													
Progettazione e realizzazione di percorsi ad hoc	Dipartimenti Gruppo di miglioramento	Progettazione Sett/Ottobre 2016 Realizzazione Intero anno scolastico	x	x													

6. Indicare il budget del progetto

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale

Personale Formazione DM 435 art 25 (condizionato alla richiesta di finanziamento per Euro 2500 presentata al MIUR)			
Docenti per progetto "Con le mani e con la mente" (il progetto si svolgerà in orario curricolare nell'ambito della flessibilità; eventuali ore extracurricolari saranno a carico del FIS)			
Docenti per settimana scientifica FIS (il progetto si svolgerà in orario curricolare; la manifestazione finale sarà a carico del fondo FIS)	6h per 6 docenti (Euro 17,50 x 36h)		Euro 630
Docenti per progetto lettura FIS (il progetto si svolgerà in orario curricolare; la manifestazione finale sarà a carico del fondo FIS)	10 h per 20 docenti (Euro 17,50 x 200h)		Euro 3500
Progetto Clil (il progetto si svolgerà in orario curricolare per 9 ore settimanali e per ulteriori 9 ore in orario extracurricolare. Sarà affidato a docenti dell'organico potenziato).			
Progetto di Cittadinanza e Costituzione ((il progetto si svolgerà in orario curricolare e sarà affidato ai docenti di classe e dell'organico potenziato).			
Spese (materiale di cancelleria)			Euro 300
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni (libri)			Euro 500
Spese dirette			
TOTALE			Euro 4930

Fase di DO – REALIZZAZIONE

Il progetto si rivolge a tutto il personale della scuola ed ai portatori di interesse, interni ed esterni. Esso si inserisce nelle attività finalizzate alla pianificazione dei processi di supporto **all'organizzazione, alla formazione docenti**, al miglioramento del processo di documentazione sotteso allo sviluppo e alla **certificazione delle competenze**. Il percorso rappresenterà il modello di riferimento per poter elaborare l'autovalutazione di Istituto.

1. ORGANIZZAZIONE: Disamina dei curricula dei docenti per l'individuazione di competenze specifiche al fine dell'affidamento degli incarichi

Attraverso l'analisi dei curriculum professionali da parte del DS (Ricognizione professionale), si individueranno le competenze specifiche di ogni docente al fine di migliorare l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola. L'azione di ricognizione è propedeutica all'attività di progettazione che si svilupperà nel corso del triennio.

2. Predisposizione di un Protocollo di Valutazione (CAF) delle performance e degli obiettivi programmati con monitoraggio dei progetti iniziale, in itinere e finale

Dal RAV emerge la necessità per la scuola di mettere in atto un monitoraggio sui processi e sulle azioni pianificate per il controllo dello stato di avanzamento degli obiettivi programmati. E' in quest'ottica di miglioramento, nel processo di revisione dei compiti tra i docenti, che vengono individuate FFSS a cui viene affidata la responsabilità per l'autovalutazione di Istituto secondo il Protocollo di Valutazione CAF.

3. FORMAZIONE: Formazione docenti per potenziare la didattica laboratoriale ai fini di un pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

La scuola, sensibile alle innovazioni derivanti dalla Legge 107/2015, partecipa al progetto in rete con gli Istituti Comprensivi del Territorio “Misure di accompagnamento alle IN 2012” e ha già elaborato un curriculum condiviso per Italiano e Matematica. E’ stata presentata al MIUR una richiesta di finanziamento per la realizzazione di un progetto finalizzato a promuovere l’implementazione del SNV. Il progetto mira al potenziamento della didattica laboratoriale che presenta caratteristiche di personalizzazione, individualizzazione ed operatività. I progetti non prevedono oneri aggiuntivi per l’istituzione scolastica. L’obiettivo prefisso è quello di realizzare i principi metodologici-didattici del learning by doing attraverso la realizzazione di progetti laboratoriali.

4. PROGRAMMAZIONE: Definizione di obiettivi disciplinari calati sulla realizzazione di compiti significativi, osservabili e misurabili attraverso griglie per la misurazione delle performance per la certificazione dei livelli competenze

S’intende integrare le UdA, che già prevedono la realizzazione di compiti significativi, con l’elaborazione di griglie di osservazione del processo di sviluppo delle competenze (sapere agito). Questo percorso è finalizzato alla chiara individuazione di strumenti di valutazione e di misurazione delle performance, quindi a consolidare la pratica della programmazione per competenze.

5. PROGETTAZIONE: Realizzazione di percorsi ad hoc tesi a rafforzare il possesso delle competenze chiave

In coerenza con le indicazioni derivanti dal RAV e in considerazione della necessità di procedere allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, la Scuola propone di elaborare progetti finalizzati a migliorare i livelli di prestazione disciplinare e trasversale. Tali progetti, coerenti con le linee di indirizzo fissati dal DS, con la vision e mission del PTOF sono ispirati alla didattica del fare, si innestano nel Territorio, promuovono competenze certificate e spendibili, sono centrate sul successo formativo dell’allievo e rispondono alle richieste dei diversi portatori d’interesse.

Progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali (digitali, linguistiche, espressive) anche con certificazioni:

Progetto “Con le mani e con la mente” a cadenza triennale di cui “Arti e mestieri” rappresenta la prima annualità;

Cilil, Progetto lettura “Come un romanzo”, settimana scientifica, progetto di Cittadinanza e Costituzione

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Disamina dei curricoli dei docenti per l’individuazione di competenze specifiche al fine dell’affidamento degli incarichi	DS	Nomine
Predisposizione di un Protocollo di Valutazione (CAF) delle performance e degli obiettivi programmati con monitoraggio dei progetti iniziale, in itinere e finale.	FFSS area 2	Incontri periodici per la produzione e somministrazione di griglie di autovalutazione
<ul style="list-style-type: none"> Formazione docenti per potenziare la didattica laboratoriale ai fini di un pieno sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti Formazione in rete con gli Istituti Comprensivi della Valle Caudina: progetto “Misure di accompagnamento alle IN 2012” 	DS	Attuazione e partecipazione ai percorsi formativi
Definizione di obiettivi disciplinari calati sulla realizzazione di compiti significativi, osservabili e misurabili attraverso griglie di osservazione e di misurazione delle performance per la certificazione dei livelli competenze	Area PTOF	Incontri periodici tra docenti dei dipartimenti
Realizzazione di percorsi ad hoc	Docenti referenti (cfr schede progetto in PTOF)	Attuazione dei progetti nel rispetto delle linee programmate

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l’andamento delle singole azioni e l’eventuale riorientamento in corso d’opera. Il sistema di monitoraggio che si intende adottare prevederà:

- una raccolta sistematica e periodica dei dati relativi agli output, delle singole attività in cui il progetto è articolato;
- incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all’aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate tutte le criticità emerse in ordine all’attuazione delle singole azioni e verranno elaborate

le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ridefinizione di obiettivi e tempi delle singole azioni, con il possibile coinvolgimento di risorse del Territorio. Durante tutti gli incontri si avrà cura di stendere opportuni verbali ai fini della documentazione dei vari step.

- Incontri tra il responsabile dell'attuazione del progetto ed il gruppo di miglioramento, finalizzato alla rendicontazione sullo stato di avanzamento del progetto

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati, saranno adottate, se necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati sono finalizzati, oltre che a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, anche ad una diversa declinazione degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il costo del Piano, destinato a garantire il miglioramento degli esiti, a consolidare, monitorare e certificare le competenze è relativamente contenuto poiché alcune misure di intervento (recupero/consolidamento/potenziamento – formazione – progetti trasversali) saranno realizzate con altre fonti di finanziamento, ovvero in orario curricolare ovvero con l'apporto di docenti di organico potenziato o di diverse altre risorse provenienti dal territorio.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
1° Progetto: "Come un veliero"			Euro 3.350
2° Progetto: "La chiave del successo: le competenze"			Euro 4.930
Servizi di consulenza (a cura dei docenti interni con competenze specifiche)			
TOTALE			Euro 8.280

TERZA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Docenti: comunicazione verbale al Collegio dei docenti, copia in sala dei professori, sito web della scuola, affissione all'albo

Consiglio di Istituto: Comunicazione ai membri da parte del Dirigente Scolastico e copia da distribuire

Personale ATA: Riunione del personale e comunicazione da parte del D.S.




Genitori: sito web, comunicazione ai rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di classe.

Portatori di interesse esterni: sito web, articoli da diffondere a mezzo stampa

QUARTA SEZIONE

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PER CIASCUN PROGETTO)

DA COMPILARE PER OGNI PROGETTO NELL'AMBITO DI OGNI RIUNIONE DI MONITORAGGIO

	 (Verde)	 (Giallo)	 (Rosso)
--	---	--	---

Situazione corrente al (indicare mese e anno)	In linea	In ritardo	In grave ritardo
--	----------	------------	------------------

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

PROGETTO:															
Attività	responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output				
Outcome				

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato.

**MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
 GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione

AGGIORNAMENTO PIANO DI COMUNICAZIONE

Quando	Cosa	a chi	come	Verifica Si/no

Il dirigente scolastico

Serafina Ippolito